

2° premio Filippo Gobbato 2013-2015

Oggetto

Il premio Filippo Gobbato vuole promuovere modelli assistenziali utili a sostenere il comfort nella persona non guaribile, inteso come qualità di vita, benessere fisico e funzionale, sensazione di pace spirituale, percezione di essere assistiti e benessere della famiglia. Ciò attraverso lo sviluppo della cultura della palliazione (o delle cure palliative) all'interno della rete dei servizi con particolare riferimento alla domiciliarietà, intesa come luogo privilegiato di vita vissuta anche nella sua terminalità .

Palliativo deriva dal latino "pallium" che significa mantello. Palliativo richiama l'idea di avvolgere, riscaldare, contenere, donare, con riferimento ad una persona fragile. Le cure palliative sono destinate a soddisfare i bisogni del malato non guaribile e della sua famiglia, senza tralasciare tutto ciò che potrebbe provocare dolore psico-fisico, sociale e spirituale, contenendo i sintomi più tipici delle malattie irreversibili e orientando gli interventi al raggiungimento del massimo benessere possibile.

Il principio da cui parte il concetto di palliazione è che ogni paziente non guaribile è comunque curabile.

Le cure palliative offrono supporto e assistenza sia alla persona malata sia al nucleo familiare di sostegno al paziente.

Focus dell'associazione è proprio quello di sostenere, gli studenti ed gli esercenti le professioni della salute, la cultura dell'umanizzazione delle cure al fine di perseguire gli obiettivi di comfort quale contesto etico necessario alla presa in carico delle persone.

A tal fine l'associazione intende bandire per l'edizione 2015 due premi, uno riservato agli studenti ed uno agli esercenti le professioni sanitarie.

Modalità di svolgimento

Lo statuto prevede diverse modalità di partecipazione sia di carattere scientifico sia artistico e di letteratura. Il prossimo bando prevede la partecipazione al concorso attraverso la presentazione di un elaborato di tipo scientifico che abbia la forma di un Project Work.

Il tema sarà:

Rispondere al bisogno di comfort: quale strategia utile alla umanizzazione delle cure.

Pur privilegiando la domiciliarietà, possono essere presentati progetti che riguardano tutti i setting assistenziali.

Possono partecipare al bando:

- ✓ tutti gli studenti dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie che afferiscono alle Sedi Didattiche di Conegliano;
- ✓ gli esercenti le professioni sanitarie che svolgono la propria attività prevalentemente in seno alle strutture dell'Azienda ULSS7 del Veneto

I dettagli per la partecipazione al concorso saranno definiti con apposito bando che verrà pubblicato entro la fine del 2013.